

avviso al pubblico

Comunicazione di avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" nell'ambito del permesso di ricerca "G.R13.AG"

La Società Eni S.p.A, con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144) ed uffici della Direzione Upstream in San Donato Milanese - Via Emilia, 1 (cap 20097) - con uffici del Distretto Meridionale (DIME) in Viggiano (PZ) - via del Convento n° 14, comunica di aver presentato in data 2 luglio 2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" nell'ambito del permesso di ricerca "G.R13.AG" dell'estensione di 423,09 Km² ubicato nel Canale di Sicilia - Zone "C" e "G". Detta istanza, che annulla e sostituisce quella trasmessa il 30.4.2014 con prot. n. 870, si differenzia dalla precedente solo per il coinvolgimento di ulteriori amministrazioni comunali e provinciali il cui territorio risulta interessato dal progetto in argomento, precedentemente non incluse.

Il progetto, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare", prevede la perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1", contemplata nel programma unitario di lavoro dei permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contraddistinti dalle sigle "G.R 13.AG" e "G.R 14.AG".

La finalità del Pozzo esplorativo è quella di individuare nuovi giacimenti offshore, con tema a gas, potenzialmente sfruttabili in modo efficiente ed ambientalmente sostenibili.

L'attività sarà svolta nell'ambito del programma unitario dei permessi di ricerca "G.R13.AG" e "G.R 14.AG" e prevede:

- il posizionamento dell'impianto di perforazione;
- la perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" ed eventuali prove di produzione;
- eventuale chiusura mineraria;
- rimozione dell'impianto di perforazione.

Per la suddetta attività è stata valutata l'influenza sulle seguenti componenti ambientali: atmosfera, ambiente idrico, fondale marino e sottosuolo, clima acustico, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio e contesto socio economico.

Sulla base dello studio effettuato, si vince che le attività previste in progetto non determinano impatti significativi sulle matrici ambientali.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 - 00153 ROMA;
- la Regione Sicilia, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali del Mare, Palazzetto Mirto, Via Lugarini, 9 - 90133 PALERMO;
- la Regione Sicilia, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 2 VIA/VAS, Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 PALERMO;
- la Provincia di Agrigento, Piazza A. Moro, 1 - 92100 AGRIGENTO;
- la Provincia di Caltanissetta, Via Regina Margherita, 28 - 93100 CALTANISSETTA;
- la Provincia di Ragusa, Viale del Fante - 97100 RAGUSA;
- il Comune di Licata, Piazza Progresso, 10 - 92027 LICATA (AG);
- il Comune di Gela, Piazza San Francesco, 1 - 93012 GELA (CL);
- il Comune di Palma di Montechiaro, Via Giosuè Fiorentino, 89 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO (AG);
- il Comune di Butera, Via Aldo Moro, 5 - 93011 BUTERA (CL);
- il Comune di Acate, Piazza Libertà, 34 - 97011 ACATE (RG);
- il Comune di Vittoria, Via Bixio, 34 - 97019 VITTORIA (RG);
- il Comune di Santa Croce di Camerina, Via Carmine, 95 - 97017 SANTA CROCE DI CAMERINA (RG);
- il Comune di Ragusa, Corso Italia, 72 - 97100 RAGUSA.

La documentazione depositata è consultabile inoltre sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Eni S.p.A.
Il Responsabile del Distretto Meridionale
Ing. Ruggero Gheller